



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

*Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Editoria e Giornalismo
Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Culture e Civiltà del 13/06/2018*

Laurea:	Editoria e giornalismo (Publishing and Journalism)
Classe:	LM-19
Dipartimento:	Culture e Civiltà

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento disciplina l'articolazione degli obiettivi e dei contenuti, nonché le modalità organizzative e di funzionamento del Corso di laurea magistrale in Editoria e giornalismo, classe LM-19: Informazione e sistemi editoriali, - trasformazione dei Corsi di laurea specialistica in Editoria e comunicazione multimediale e in Giornalismo della classe 13/S - istituito presso l'Università degli Studi di Verona a partire dall'A.A. 2004/05 attivato con ordinamento secondo il D.M. 270/04 a partire dall'A.A. 2008/09, ulteriormente modificato sulla base del D.M. 17/10 a partire dall'A.A. 2011/12

Art. 2 – Obiettivi formativi della Laurea magistrale

La Laurea magistrale in Editoria e giornalismo si propone di offrire un'adeguata preparazione nel settore oggi in rapida espansione dell'editoria e del giornalismo nelle sue più diverse espressioni, con particolare riguardo al campo dell'innovazione tecnologica e digitale, della multimedialità, dello storytelling e della transmedialità, nonché degli scenari internazionali del commercio del libro e degli altri prodotti editoriali. Il Corso di studio intende, inoltre, fornire un'adeguata preparazione professionale di base per le diverse figure che attualmente vengono richieste nel campo giornalistico, dalla carta stampata alla radio e alla televisione, così come nei new media, e in quello più generale delle pubbliche relazioni, dove si assiste sempre più all'emergere di nuove figure professionali alle quali viene affidato il compito di monitorare le comunicazioni con il pubblico, sia nel campo istituzionale come in quello delle aziende private.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

– Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

Il Corso di laurea magistrale intende fornire le competenze necessarie all'uso delle nuove tecnologie editoriali (cartacee, audiovisive, online), così da essere in grado di progettare i diversi contenuti anche in forma multimediale e ipertestuale e predisporre servizi per ambienti multiplatforma (web, tv digitale, telefonia, ecc.). Il Corso di laurea magistrale intende inoltre fornire una conoscenza approfondita degli strumenti dell'informazione, con particolare riguardo ai campi dell'attività giornalistica, della comunicazione pubblica, della comunicazione d'impresa e delle pubbliche relazioni. Lo studente dovrà essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'Italiano, con riferimento anche ai lessici specifici della produzione editoriale e dei diversi settori della professione giornalistica. Tali obiettivi vengono raggiunti con specifici insegnamenti dedicati alla preparazione informatica e multimediale, all'elaborazione di testi e all'approfondimento linguistico, oltre che storico, sociologico, politico. A questi si deve aggiungere l'utilizzo di laboratori informatici e del supporto del Centro linguistico di Ateneo.

– Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

Il laureato magistrale dovrà essere in grado di applicare le proprie competenze nei diversi settori dell'editoria, del giornalismo e della comunicazione, con attenzione agli sviluppi a cui il settore andrà incontro con l'introduzione delle nuove tecnologie, e ai temi innescati dal confronto

interculturale e dalla traduzione. A tale scopo lo studente sarà chiamato ad approfondire la propria conoscenza non solo nel campo socio-politico, in quello della gestione digitale dei testi, con insegnamenti e laboratori specifici, ma anche in quello dell'utilizzo delle risorse digitali nell'informazione giornalistica, così come in quelli del commercio internazionale e della diffusione dei testi in ambiti culturali diversi dal proprio. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite avviene sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, di tipologia esclusivamente "aperta", sia mediante colloqui che consentano di verificare più approfonditamente l'adeguatezza delle modalità di studio.

– Autonomia di giudizio (*making judgements*)

Il Corso di laurea magistrale intende fornire allo studente una visione articolata della complessità dei problemi, e insieme una sicura consapevolezza etica delle responsabilità che caratterizzano il campo dell'editoria e della professione giornalistica e, più in generale, le funzioni di comunicazione con il pubblico, sia sul versante istituzionale, come su quello privato e commerciale. Lo studente dovrà essere in grado di valutare il significato culturale dei diversi prodotti editoriali, suggerendo le vie più idonee per la loro realizzazione; in particolare dovrà essere consapevole dell'importanza della cultura non solo per la trasmissione del sapere, ma anche per la pacifica convivenza tra i popoli. Nel campo della multimedialità dovrà inoltre essere avvertito della responsabilità che i nuovi orizzonti aperti dal web impongono nella diffusione di testi e di notizie, anche al fine della creazione di banche dati e di risorse particolarmente importanti sia per l'ambito umanistico, sia per quello scientifico. In tale prospettiva particolare attenzione sarà riservata alla struttura argomentativa della comunicazione e all'impatto dell'informazione sulle problematiche sociali e culturali, con specifici insegnamenti di carattere filosofico, giuridico e sociologico. Le verifiche, anche in itinere, sono strutturate in modo da consentire l'esplicitazione di interpretazioni e valutazioni personali e fondate. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite avviene sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, di tipologia esclusivamente "aperta", sia mediante colloqui che consentano di verificare più approfonditamente l'adeguatezza delle modalità di studio.

– Abilità comunicative (*communication skills*)

Il Corso di laurea magistrale si propone di fornire un'adeguata conoscenza della struttura argomentativa sottesa alla comunicazione giornalistica e all'utilizzo degli strumenti multimediali, oltre che delle principali problematiche connesse con il problema dell'interpretazione e del confronto interculturale, così che lo studente sia in grado di acquisire chiarezza e padronanza critica nell'utilizzo dei diversi processi editoriali. In tal senso si presterà attenzione non solo all'interazione uomo-macchina per quanto riguarda gli strumenti informatici, ma anche all'impatto psicologico della comunicazione, con specifici crediti dell'area informatica, filosofica e psicologica. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite avviene sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, di tipologia esclusivamente "aperta", sia nella pratica del seminario.

– Capacità di apprendimento (*learning skills*)

Il Corso di laurea magistrale si propone di fornire allo studente una capacità critica e una autonomia di giudizio adeguata a consentirgli di proseguire nel tempo la propria preparazione professionale, così da assumere un ruolo attivo nell'affrontare le nuove sfide dei processi editoriali e della professione giornalistica, in un contesto ormai globalizzato. Spazio particolare sarà riservato all'elaborazione di una dissertazione finale che sappia dimostrare la maturità e l'autonomia del candidato nello sviluppo di ulteriori conoscenze; oltre a questo verrà dedicato uno spazio appropriato ad esperienze di stage o tirocinio, con riferimento agli obiettivi specifici del corso di laurea magistrale.

Art. 2 – Formative Aims and Expected Learning Results (Obiettivi formativi del Corso di laurea magistrale)

- *Knowledge and understanding*

The course aims at providing the necessary competence and skills for the exploitation of new publishing technologies (in printed, audio-visual, or online form), so as to enable the students to plan different contents also in multimedia and hypertextual form and to develop diversified types of services (web, TV, digital, phone-based, etc.). Moreover, the course aims at providing deep knowledge of the means of communication, with special reference to the fields of journalism, institutional communication and public relations. Finally, students will be required to show adequate competence in at least one language of the EU, besides Italian, both in written and in oral form, also with reference to the specific terminology of the different fields of Publishing and Journalism.

- *Applying knowledge and understanding*

The course will allow graduates to apply their competence in the different fields of Publishing and Journalism, with special attention to the development of new technologies. Graduates should be able to deal with all the issues and topics pertaining to this field, with special attention to intercultural relationships and translation.

- *Making judgements*

The course aims at leading students to develop an articulated view of the complexity of the issues pertaining to the role of journalists and publishers, alongside with a clear ethical awareness of their responsibilities and, more widely, of the functions of communication with the public in the institutional, private and commercial fields. Graduates will be able to value the cultural significance of the different products in the publishing world and to suggest the most apt ways for their actualization; more specifically, they will become aware of the importance of culture not only for the transmission of knowledge, but also for the peaceful coexistence among peoples. In the field of multi-media, they will be made aware of the new requirements imposed by the Web in the production of texts and news, also with reference to the creation of data-bases and resources relevant both for humanities and other scientific fields.

- *Communication skills*

The course aims at providing adequate knowledge and competence (a) of the argumentative structure underlying the language of Journalism, (b) of multimedia tools, and (c) of the most important issues pertaining to interpretation and intercultural communication and relations; hence students will be able to improve their critical competence in the use of the different publishing tasks.

- *Learning skills*

The course aims at providing students with critical capacity and autonomy of judgement so as to continue with their professional training, and to take on an active role in facing the challenges of publishing tasks in a globalised context.

3 – Sbocchi professionali

Il laureato magistrale in Editoria e giornalismo potrà trovare occupazione e assumere posti di responsabilità nei diversi comparti delle imprese editoriali e giornalistiche, dalla radio-televisione alla carta stampata così come nel campo della pubblicità e della comunicazione digitale e in quello delle professionalità emergenti nel settore delle risorse web della progettazione di contenuti multimediali, fornendo così una risposta adeguata alle nuove sfide della globalizzazione. Potrà altresì trovare occupazione negli uffici stampa istituzionali e nel campo delle pubbliche relazioni.

- *funzione in un contesto di lavoro:*

Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private.

Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate.

Dialoghisti e parolieri.

Redattori di testi per la pubblicità

- *competenze associate alla funzione:*

Redazione di testi (conoscenza della scrittura giornalistica e degli strumenti multimediali)

Redazione e controllo dei siti web (conoscenze informatiche e multimediali)

Predisposizione di campagne pubblicitarie o di comunicazione pubblica (conoscenze del linguaggio multimediale e pubblicitario)

Art. 3 – Occupational Chances (Sbocchi professionali)

The degree in *Publishing and Journalism* will offer graduates chances of employment and of taking on responsibility roles in the different fields of Publishing and Journalism, from radio and TV to the printed press, in the field of advertising and web communication and also in the emerging new professionalising contexts of web resources and of the planning of multimedia contents. Hence, the degree will give adequate response to the new challenges of globalization. Jobs will also be available in institutional press offices and in the public relations field.

Art. 4 – Accesso a studi ulteriori

Il laureato magistrale in Editoria e giornalismo potrà accedere a Master di secondo livello specifici del settore, così come a forme di praticantato e di tirocinio specifico, in imprese editoriali italiane e straniere anche sulla base di accordi a livello nazionale con l'Ordine dei Giornalisti.

Art. 5 – Collegio Didattico

L'organo didattico competente nelle materie concernenti l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica è il *Collegio didattico*. I professori aggregati, supplenti e a contratto fanno parte del Collegio per la durata dell'anno accademico nel quale è stato loro conferito l'insegnamento; i rappresentanti degli studenti fanno parte del Collegio per la durata del loro mandato, fissato dall'apposito Regolamento di Ateneo. Il Presidente può essere un docente di prima o di seconda fascia eletto secondo le procedure previste dal Regolamento generale di ateneo.

Nelle adunanze del Collegio funge da segretario verbalizzatore il docente di II fascia con minore anzianità nel ruolo.

Art. 6 – Commissione didattica

Nell'ambito del Collegio Didattico è costituita una *Commissione didattica* composta dal Presidente, da un professore associato e da un professore aggregato che funge anche da segretario verbalizzatore. Tale commissione ha funzione istruttoria in relazione alle pratiche degli studenti, col compito di esprimere valutazioni preliminari rispetto all'esame e alle deliberazioni del Collegio.

Art. 7 – Requisiti per l'ammissione

Per essere ammesso al Corso di laurea magistrale in Editoria e giornalismo, oltre al Diploma di laurea, Diploma universitario triennale o titolo universitario straniero equipollente, lo studente dovrà aver acquisito almeno 90 crediti nei seguenti SSD qualificanti:

- INF/01 - Informatica
- IUS/10 - Diritto amministrativo
- L-ART/05 - Discipline dello spettacolo
- L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione
- L-ART/07 - Musicologia e storia della musica
- L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana
- L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea
- L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana
- L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate
- L-LIN/01 - Glottologia e linguistica
- L-LIN/03 - Letteratura francese
- L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese
- L-LIN/05 - Letteratura spagnola
- L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola
- L-LIN/10 - Letteratura inglese
- L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese
- L-LIN/13 - Letteratura tedesca
- L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca
- L-LIN/21 - Slavistica
- M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche
- M-FIL/01 - Filosofia teoretica
- M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza
- M-FIL/03 - Filosofia morale
- M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi
- M-PSI/05 - Psicologia sociale
- M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
- M-STO/04 - Storia contemporanea
- M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
- SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese
- SECS-P/10 - Organizzazione aziendale
- SPS/01 - Filosofia politica
- SPS/07 - Sociologia generale
- SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Per quanto riguarda l'adeguata preparazione iniziale si ritiene sufficiente il possesso di un titolo di Laurea della classe 14 D.M. 509/99, classe L-20 D.M. 270/04 e della classe 11 D.M. 509/99, classe L-11 D.M. 270/04, qualora siano state conseguite con un punteggio non inferiore a 99 su 110.

Gli studenti che non fossero in possesso di titoli di laurea nelle classi suddette, o che li avessero conseguiti con punteggi inferiori a 99/100 dovranno superare un colloquio di ammissione che verterà sulle principali discipline qualificanti del corso di laurea (comunicazione, giornalismo, editoria). Non sono ammesse iscrizioni di laureati di primo livello in presenza di debiti formativi, sia per quanto riguarda il possesso dei requisiti curriculari, sia per quanto riguarda il possesso dell'adeguata preparazione iniziale. Eventuali carenze curriculari devono essere colmate prima dell'iscrizione al Corso di laurea magistrale. È prevista la possibilità di iscrizione, per tali fini, ai Corsi liberi/singoli.

Art. 8 – Modalità di svolgimento della didattica

Gli obiettivi formativi previsti dal Corso di laurea magistrale in Editoria e giornalismo saranno realizzati mediante attività che, in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, prevedono:

- Lezioni (in presenza e/o a distanza) – in misura di sei ore per ogni CFU;
- Seminari – in misura di sei ore per ogni CFU;
- Esercitazioni – in misura di dodici ore per ogni CFU;
- Attività di laboratorio – in misura di dodici ore per ogni CFU;
- Attività di tutorato (formazione con guida del docente per piccoli gruppi, in presenza e/o a distanza) – in misura di venti ore per ogni CFU;
- Stage-tirocinio professionale – in misura di venticinque ore per ogni CFU.

Le modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative e la loro articolazione secondo le varie forme di svolgimento della didattica possibili, saranno indicate dai docenti responsabili delle singole attività formative e rese note tramite pubblicazione sulla pagina web del Corso di laurea magistrale.

Verranno inoltre organizzati, in accordo con enti pubblici e privati, gli *stage* e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le attività formative previste dal D.M. 270/04, Art. 10 comma 5 lettera d).

Art. 9 – Tipologia degli insegnamenti – Iterazioni - Obsolescenza dei programmi d'insegnamento

- a) *Tipologia*. L'organizzazione didattica del Corso di laurea magistrale in Editoria e giornalismo prevede esclusivamente insegnamenti di tipologia "magistrale" ("m"). Inoltre, al fine di garantire la massima chiarezza sui percorsi, per ciascun insegnamento/esame viene specificato l'anno di corso corrispondente all'interno del percorso formativo.
- b) *Iterazioni*. Per iterazione si intende la possibilità offerta allo studente di seguire per la seconda volta un insegnamento già seguito in precedenza e di sostenere per la seconda volta il relativo esame, in particolare se specificamente coordinato all'ambito di laurea. L'iterazione è sottoposta alle seguenti condizioni:
 - il secondo esame deve vertere sul programma di un anno accademico diverso da quello del primo esame;
 - è consentita una sola iterazione nell'ambito dei crediti a libera scelta.
- c) *Obsolescenza dei programmi d'insegnamento*. Per insegnamenti impartiti da professori e professori aggregati in organico nell'Università di Verona lo studente può sostenere la verifica sul programma di un insegnamento impartito nel I o nel II semestre fino alla sessione invernale d'esami dello stesso anno accademico (es. insegnamento impartito nel I o nel II semestre a.a. 2012/13: programma valido fino alla sessione di gennaio-febbraio 2014). Per insegnamenti impartiti da docenti a contratto lo studente deve sostenere la verifica sul programma di un insegnamento entro la sessione invernale d'esami dello stesso anno accademico. Lo studente che non sostiene la verifica sul programma di un insegnamento nel termine indicato deve reinscrivere all'insegnamento impartito in anno accademico successivo.

Art. 10 – Numero massimo di crediti riconoscibili per attività professionali e formazione non universitaria

L'ordinamento del Corso di laurea magistrale in Editoria e giornalismo convalida le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, nella misura massima di 12 CFU e in ogni caso subordinatamente all'approvazione del Collegio Didattico.

Art. 11 – Piani di studio

- a) Il piano di studi di ciascuno studente è comprensivo delle attività obbligatorie comuni al Corso di studio, di eventuali attività formative previste come opzionali e di attività scelte autonomamente, nel rispetto dei vincoli stabiliti dalla classe LM-19 e dall'ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale. Il piano di studi dello studente è valido e può essere approvato solo se l'insieme delle attività in esso contemplate rispetta, un criterio di coerenza in rapporto agli obiettivi specifici che si intendono perseguire, in conformità alla classe di appartenenza del Corso di studio e al relativo ordinamento, e comporta l'acquisizione di un numero di CFU non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo.
- b) Il Collegio Didattico fornisce ogni indicazione necessaria per la formulazione di un piano di studio individuale da parte dello studente, anche per favorire la mobilità degli studenti fra sedi universitarie e Corsi di studio diversi.
- c) Con riferimento al piano didattico allegato che costituisce parte integrante del presente Regolamento, il piano individuale dovrà comunque:
 - garantire gli insegnamenti/esami comuni obbligatori e ogni altra attività formativa comune e obbligatoria,
 - garantire per ogni ambito e tipologia i CFU minimi ministeriali e quelli previsti dall'ordinamento,
 - garantire i CFU assegnati dalla sede per ogni singolo ambito disciplinare.
- d) I CFU precedentemente acquisiti durante la laurea a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli necessari all'acquisizione del titolo di studio indispensabile per l'iscrizione possono essere riconosciuti solo previa approvazione del Collegio Didattico.
- e) Gli studenti, a partire dagli immatricolati nell'a. a. 2011-2012, sono tenuti a compilare obbligatoriamente il proprio piano di studio secondo una procedura online, selezionando nell'ambito dell'offerta formativa del corso gli insegnamenti di cui vuole sostenere l'esame. Vi sono determinate 'regole di scelta': gli insegnamenti obbligatori (non modificabili dallo studente), quelli nel gruppo dei prestabiliti, le attività 'a scelta dello studente' fra quelle erogate dall'Ateneo. Tutti gli insegnamenti selezionati dallo studente saranno poi riportati nel libretto, anch'esso consultabile online. La mancata compilazione del piano di studio impedisce allo studente di potersi iscrivere agli esami. La compilazione del piano ed eventuali variazioni possono essere fatte solo nelle finestre temporali dei mesi di novembre e aprile. Nel piano di studi vengono indicati gli esami sostenuti e quelli da sostenere, in tutti gli ambiti previsti dal Corso di laurea.
- f) Sono consentite le seguenti tipologie di attività didattiche: anticipi, esami sovrannumerari, iterazioni. Gli anticipi sono consentiti solo per le attività dell'anno successivo a quello di immatricolazione che siano previste nell'offerta didattica del piano. Per le iterazioni si rimanda all'art. 9 lettera b del presente regolamento. Le attività in ambito D e F non previste dalla annuale programmazione didattica saranno sottoposte all'approvazione del Collegio didattico.
- g) I CFU acquisiti a seguito degli esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto

Art. 12 – Trasferimenti e passaggi - Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio

- a) Agli studenti che si trasferiscono da altri Corsi di laurea magistrale, sia dell'Università di Verona che da altre Università italiane o straniere, è garantito il riconoscimento di CFU conseguiti nei medesimi settori scientifico-disciplinari nei limiti previsti dal presente Regolamento per ciascun esame. Il Collegio Didattico provvede al riconoscimento deliberando entro 45 giorni dalla trasmissione della richiesta.

Agli studenti già in possesso di uno o più titoli magistrali o equivalente che fanno richiesta di abbreviazione di carriera, il Collegio Didattico riconosce al massimo 36 cfu.
- b) Titoli stranieri e periodi di studio svolti all'estero:
 - Il Collegio Didattico delibera sul riconoscimento degli studi e dei titoli di studio conseguiti all'estero qualora ciò non sia già disposto dalla normativa vigente.
 - Nel caso siano riconosciuti attività formative e CFU acquisiti all'estero può essere concessa l'iscrizione al secondo anno.
 - I titoli di studio conseguiti all'estero, in Paesi con i quali vigono trattati bilaterali di riconoscimento, vengono dichiarati, a tutti gli effetti, equipollenti a quelli corrispondenti rilasciati dall'Università degli Studi di Verona; in tutti gli altri casi, l'interessato può essere ammesso nel

percorso formativo previa valutazione del *curriculum* da parte del Collegio Didattico.

– Il Collegio Didattico provvede al riconoscimento degli studi compiuti e dei CFU acquisiti da uno studente dell'Università di Verona presso un'Università o un Istituto di istruzione superiore di uno stato estero, nell'ambito dei programmi internazionali o previa approvazione di un accordo con la struttura didattica competente di tale Università o Istituto, che stabilisca le condizioni di partecipazione degli studenti, i criteri di equipollenza delle attività didattiche e le modalità di accertamento del profitto.

– Nel caso di trasferimenti da Università straniera che non usano il sistema europeo dei crediti, viene richiesta una dichiarazione dell'Università di provenienza da cui risulti il monte ore previsto per ciascun esame e la tipologia delle relative attività, oltre che il voto riportato o il superamento delle prove senza voto.

(c) Lo studente potrà apportare al proprio piano di studio modifiche, che dovranno essere sottoposte al Collegio Didattico con le stesse modalità indicate per i piani individuali (Art. 11 del presente Regolamento).

Art. 13 – Attività a scelta autonoma (D. M. 270/04. Art. 10 comma 5 lettera a)

Una quota dei crediti corrispondenti all'attività formativa dell'intero biennio, determinata dal presente Regolamento in 12 CFU, è riservata alla scelta autonoma da parte dello studente. Questa scelta può essere orientata verso:

- corsi/esami non seguiti/sostenuti in precedenza;
- una iterazione di corsi/esami (cfr. Art. 11 lettera b del presente Regolamento);
- un massimo di 6 cfu per stage e tirocini.

In conformità al dettato del citato articolo del D.M. 270/04 e alla luce delle raccomandazioni espresse dal D.M. 26 luglio 2007, capo 3 lettera n), la scelta, deve comunque essere ispirata a coerenza col piano formativo del singolo studente.

Art. 14 – Altre attività formative

Oltre agli insegnamenti/esami, il piano didattico del Corso di laurea magistrale in Editoria e giornalismo prevede 6 crediti di tirocinio specifico in ambito editoriale o giornalistico

Art. 15 – Tempo pieno e tempo parziale - Fuori corso

a) Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo e nel quadro del Regolamento per gli studenti impegnati a *tempo parziale*, ai quali si rinvia per quanto non specificato in questa sede, lo studente potrà optare per il *tempo parziale*. Il regime a tempo parziale regola esclusivamente la durata della carriera universitaria e i relativi oneri economici e permette allo studente di conseguire il titolo, senza incorrere nella condizione di fuori corso, in un tempo doppio alla durata normale del corso stesso. Lo studente mantiene lo status di studente part-time sino a sua richiesta specifica di ripristino della condizione di full-time. Sui certificati verrà, quindi, indicata "durata normale del corso", valida ai fini giuridici, e "durata concordata del corso", che riguarda l'organizzazione didattica del corso stesso.

b) È sempre consentito a fronte di un cambiamento della condizione dello studente il transito dal regime part-time a full-time e viceversa.

c) Lo studente iscritto all'Università di Verona e impegnato a tempo parziale ha tutti i diritti di uno studente impegnato a tempo pieno. Per quanto non indicato in questa sede, vige il riferimento normativo al citato Regolamento per gli studenti impegnati a *tempo parziale*.

d) Al termine degli anni previsti come studente a tempo pieno o a tempo parziale, lo studente che non avesse ancora concluso il proprio *curriculum* verrà collocato fuori corso.

In fase di prima attuazione non sono previste specifiche modalità didattiche per gli studenti part-time, ma, sulla base delle richieste e della consistenza delle scelte part-time, il Collegio Didattico si impegna ad attivare momenti specifici di approfondimento e di integrazione per gli studenti part-time.

Art. 16 – Supplemento al diploma (libretto dello studente)

Il programma dettagliato di ogni insegnamento o attività svolta dallo studente sarà riportato in un database con la codifica dell'anno accademico di riferimento, così che sia possibile in automatico provvedere alla redazione del *Supplemento al diploma* (libretto dello studente). Tale database sarà reso accessibile al pubblico anche sul sito dell'Ateneo. In modo analogo si provvederà nei verbali alla registrazione dei crediti ottenuti con l'indicazione precisa dell'anno al quale è riferito il programma svolto. Tale indicazione sarà utilizzata altresì per la valutazione ECTS, che dovrà

essere codificata per ogni anno accademico con riferimento agli esami sostenuti entro un preciso arco temporale.

Art. 17 – Obsolescenza dei crediti

Le competenze comunque acquisite da parte dello studente, presso Università o altre istituzioni, così come le abilità conseguite nel campo lavorativo o professionale, in sintonia con il programma Life-long Learning, non sono automaticamente soggette ad obsolescenza. Di volta in volta il Collegio Didattico valuterà l'ammissibilità e la traduzione in CFU proposti da studenti decaduti che chiedano il riconoscimento della carriera pregressa con riferimento agli obiettivi del corso di laurea magistrale e in armonia con quanto previsto dalla legge di riforma dell'Università e della normativa emanata dai competenti Organi dell'Ateneo.

Art. 18 – Manifesto annuale degli studi

Il *Manifesto annuale degli studi* porta a conoscenza l'articolazione degli insegnamenti e determina, coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di laurea magistrale, il numero di crediti attribuiti ad ogni attività formativa, le date di inizio e fine dei periodi di studio e delle sessioni di esami di profitto. L'articolazione degli insegnamenti e i crediti attribuiti a ciascuna attività sono definite dal piano didattico allegato al Regolamento del Corso entro il mese di febbraio di ciascun anno per l'anno accademico successivo. L'allegato può essere aggiornato annualmente.

Art. 19 – Programmazione didattica

Sulla base delle indicazioni del presente Regolamento, il Collegio Didattico provvede alla determinazione degli insegnamenti da attivare e della loro scansione in ordine ai singoli anni di corso per l'anno accademico successivo e trasmette tali determinazioni al Consiglio di Dipartimento competente, proponendo contestualmente un piano di assegnazione dei compiti didattici. Il Consiglio di Dipartimento deve valutarlo e approvarlo, affidando i compiti didattici ai docenti in esso incardinati e considerando le richieste di didattica trasversale o di mutazione pervenute da o inoltrate ad altri Dipartimenti.

Art. 20 – Tirocinio e stage

All'atto della programmazione didattica, il Collegio Didattico determina le attività di tirocinio finalizzate a far acquisire allo studente una conoscenza diretta in settori di particolare utilità per l'inserimento nel mondo del lavoro e per l'acquisizione di abilità specifiche d'interesse professionale. Tali attività possono essere svolte nel contesto di corsi di laboratorio o seminariali sotto la diretta responsabilità dei docenti o presso istituzioni e aziende accreditate dall'Ateneo veronese.

Art. 21 – Esami di profitto

- a) Ogni docente è tenuto ad indicare, contestualmente alla programmazione della didattica (cfr. Art. 19), le specifiche modalità di esame previste per il suo corso. L'esame si svolge successivamente alla conclusione del corso nei periodi previsti per gli appelli d'esame, in date proposte dai docenti responsabili dei corsi o concordate con essi. Quanto alla validità del programma d'insegnamento agli effetti delle verifiche si rinvia all'Art. 9 lettera c.
- b) La verifica del profitto individuale raggiunto dallo studente ed il conseguente riconoscimento dei crediti maturati nelle varie attività formative sono effettuati con i seguenti criteri e modalità:
 - l'esame può consistere in una prova scritta e/o orale e/o in progetti da eseguire in laboratorio; poiché si ritiene che la prova d'esame non debba consistere in una semplice verifica, ma si debba integrare nell'attività formativa dello studente, la modalità di verifica (ed in particolare la organizzazione interna degli esami scritti) dovrà risultare adeguata ai fini di un accertamento puntuale del raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi dichiarati;
 - negli esami corrispondenti ai corsi d'insegnamento compresi tra le attività formative caratterizzanti (D. M. 270/04 Art. 10 comma 1 lettera b) e affini o integrativi (idem, comma 5 lettera b) la valutazione è espressa in trentesimi. La valutazione è espressa in trentesimi anche per gli esami che lo studente sostenga tra le attività a scelta autonoma (D.M. 270/04 Art. 10 comma 5 lettera a, cfr. Art. 13 del presente Regolamento). L'esito si considera positivo ai fini dell'attribuzione dei crediti se si ottiene un punteggio di almeno 18/30. L'attribuzione della lode, nel caso di una votazione almeno pari a 30/30, è a discrezione della commissione di esame e richiede l'unanimità dei suoi componenti.
 - Nelle verifiche conclusive delle attività tutoriali, di stage o tirocinio, in caso di esito positivo la

valutazione è espressa mediante la semplice approvazione.

Art. 22 – Media dei voti d’esame

In conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, in vista della determinazione del voto di laurea la media dei voti d’esame è calcolata tenendo conto di tutte le prove in qualsiasi ambito del piano di studio individuale siano inserite (con l’esclusione degli eventuali esami in soprannumero, per i quali cfr. l’Art. 11 lettera e del presente Regolamento), che diano luogo a un voto espresso in trentesimi. Tale media è ponderata in base al numero di CFU corrispondenti a ciascuna prova.

Art. 23 – Commissioni di esame

Con riferimento al Regolamento Didattico di Ateneo:

- Le commissioni di esame di profitto sono nominate dal Presidente del Collegio Didattico, su proposta dei titolari degli insegnamenti, di norma all’inizio di ogni anno accademico o di ogni semestre.
- Le commissioni sono costituite da almeno due membri, dei quali uno, con funzioni di presidente, deve essere titolare dell’insegnamento. Nel caso di presenza in commissione di più titolari di insegnamento l’atto di nomina stabilisce chi sia il presidente. Gli altri componenti della commissione devono essere docenti o cultori della specifica disciplina o di disciplina affine. Il verbale d’esame è firmato dal presidente della commissione.
- Per ciascuna commissione deve essere nominato almeno un membro supplente, per il caso di impedimento o assenza di membri effettivi diversi dal titolare dell’insegnamento. In caso di assenza o impedimento del presidente della commissione, questi è sostituito da un altro professore ufficiale, nominato dal Presidente del Collegio Didattico.
- Il presidente della commissione esaminatrice per le prove di profitto è responsabile dei relativi verbali da compilarsi secondo la procedura denominata “firma digitale”.

Art. 24 – Contenuti e modalità di svolgimento della prova finale

- a) La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella discussione di un elaborato scritto, indicativamente di circa 80-120 cartelle, su un argomento concordato con il relatore (cfr. Art. 25 del presente Regolamento). Alla prova finale sono riservati 24 CFU.
- b) La decisione di voto avviene senza la presenza dello studente o di estranei. La commissione (cfr. Art. 27 del presente Regolamento) dispone di centodieci punti; il voto minimo per il superamento dell’esame è di 66/110. Il Collegio Didattico del Corso di Studi a partire dall’anno accademico 2017-2018 decide di attribuire un punteggio massimo di 5 punti alla prova finale. . Il punteggio della prova finale viene sommato alla media pesata dei voti conseguiti nel corso degli studi e agli eventuali bonus descritti nel punto (c).
- c) Il Collegio Didattico incentiva il compimento degli studi nella durata normale del corso (ovvero nella durata concordata, per gli studenti a tempo parziale) assegnando un punto su 110 aggiuntivo a chi si laurei nelle sessioni dell’ultimo anno di corso. Ai soli effetti di questa incentivazione, agli studenti che abbiano trascorso un periodo di studio all’estero nel quadro degli scambi promossi dall’Ateneo la durata del corso di studi normale è incrementata della durata del periodo trascorso all’estero. Inoltre, a partire dall’anno accademico 2017-2018, il Collegio Didattico assegna un ulteriore punto su 110 agli studenti che abbiano trascorso un periodo di studio all’estero nel quadro degli accordi di scambio promossi dall’Ateneo.
- d) Quando il candidato abbia ottenuto il massimo dei voti, può essere concessa la lode purché con decisione unanime.
- e) Per l’attribuzione del punteggio la commissione si attiene ai seguenti criteri: 1) originalità dell’elaborato; 2) qualità stilistica del medesimo; 3) capacità dello studente di illustrare adeguatamente il suo lavoro davanti alla commissione e di difenderlo rispetto ai rilievi della commissione stessa. Nel caso l’elaborato all’esame della commissione risultasse in tutto o in parte copiato, la stessa commissione può decidere di assegnare 0 punti o, nei casi più gravi, decretare il non superamento dell’esame di Laurea da parte del candidato/a
- f) L’elaborato scritto, oggetto della prova finale, può essere redatto in lingua diversa dall’Italiano, previa approvazione del relatore e del Collegio Didattico. La discussione deve comunque essere condotta in Italiano.
- g) Lo studente può ritirarsi dall’esame finale fino al momento di essere congedato dal Presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto.

Art. 25 – Designazione dei relatori

- a) Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, può essere relatore di elaborati per il conseguimento della Laurea magistrale in Editoria e giornalismo ogni docente che faccia parte del Collegio Didattico (cfr. Art. 5 del presente Regolamento), purché lo studente abbia superato un esame in una disciplina del settore scientifico-disciplinare di afferenza del docente stesso, oppure anche ogni docente dell'Ateneo che sia titolare del medesimo settore scientifico disciplinare.
- b) Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, le modalità di assegnazione dell'incarico di relatore e di designazione dei correlatori devono garantire il più largo ricorso alle competenze a disposizione del corso di studio ed un'equilibrata ripartizione dei carichi didattici. Pertanto ciascun docente di I e II fascia del Corso di laurea magistrale in Editoria e giornalismo può scegliere di fungere da relatore per non più di 6 laureandi del Corso di laurea magistrale in ciascun anno accademico. Professori aggregati e docenti a contratto sono tenuti a non superare questo limite.

Art. 26 – Composizione delle commissioni per la prova finale

Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo le Commissioni sono nominate dal Presidente del Collegio Didattico, e sono composte da non meno di cinque docenti dell'Ateneo; possono altresì farne parte, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche docenti ed esperti esterni. Il Presidente della commissione è il professore di ruolo di più alto grado accademico.

Art. 27– Ricevimento studenti

Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, i docenti sono tenuti ad assicurare un minimo di due ore settimanali per il ricevimento degli studenti, lungo tutto l'arco dell'anno accademico e con la sola esclusione del mese di agosto, secondo un calendario predisposto e reso pubblico prima dell'inizio dell'anno accademico.

Art. 28 – Forme di tutorato

Il tutorato è volto a guidare gli studenti nel corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo ed a contribuire al superamento delle loro difficoltà individuali.

Il Dipartimento di Culture e Civiltà mette a disposizione degli studenti di tutti i corsi forme di tutorato volte ad agevolare la compilazione dei piani di studio e le scelte necessarie nel percorso degli studi.

Art. 29 - Norme transitorie e finali (articolo aggiunto)

- a) Agli studenti già iscritti, alla data di entrata in vigore di nuovi ordinamenti didattici, è assicurata la conclusione dei corsi di studio e il conseguimento del relativo titolo secondo gli ordinamenti e i regolamenti vigenti in precedenza. Gli studenti hanno, comunque, la possibilità di optare per l'iscrizione ai corsi di studio disciplinati dal presente regolamento. La *Commissione didattica* valuterà, di volta in volta, le modalità del passaggio, proponendole all'approvazione del Collegio didattico.
- b) Agli studenti iscritti ai corsi di studio già attivati all'entrata in vigore del presente Regolamento, che non optino per un corso di studio disciplinato dai nuovi ordinamenti, continuano ad applicarsi, per quanto compatibili, le norme dei previgenti regolamenti didattici d'Ateneo.

Laurea magistrale

LM-19: Editoria e giornalismo

Ambit o	Nr. Es a- me	ssd	Insegnamenti	An no	cf u
B	1	INF/01 - Informatica	Sistemi per il recupero delle informazioni (m)	1	6
B	2	IUS/10 - Diritto amministrativo	Diritto dell'informazione e della comunicazione editoriale (m)	1	6
B	3	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-LIN/01 - Glottologia e linguistica M-FIL/01 - Filosofia teoretica	<i>Un insegnamento a scelta tra i seguenti:</i> Analisi del testo, letteratura contemporanea e giornalismo: modulo di Analisi del testo e scrittura giornalistica (m) + modulo di Letteratura, editoria e giornalismo (m) Argomentazione, informazione e semiotica multimediale: modulo di Argomentazione e informazione (m) + modulo di Semiotica multimediale (m)	1	12
B	4	L-ART/07 - Musicologia e storia della musica SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	<i>Un insegnamento a scelta tra i seguenti:</i> Musica e media (m) Sociologia del libro e della cronaca giornalistica (m)	1	6
B	5	M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-STO/04 - Storia contemporanea SPS/01 - Filosofia politica SPS/07 - Sociologia generale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	<i>Uno o due insegnamenti a scelta tra i seguenti:</i> Geografia economico-politica (m) (6) Storia del giornalismo (m) (6) Filosofia politica e giornalismo (m) (6) Sociologia del giornalismo (m) (6) Management per l'editoria (m) (12)	1	12
C	6, 7, 8	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/05 - Letteratura spagnola L-LIN/10 - Letteratura inglese	<i>Tre insegnamenti a scelta tra i seguenti:</i> Teoria e tecniche della comunicazione multimediale (m) (6) Comunicazione per immagini: cinema e fotogiornalismo (m) (6) Inglese avanzato per il giornalismo(m)(6) Letteratura francese per l'editoria (m) (6) Letteratura spagnola per l'editoria (m) (6) Letteratura inglese per l'editoria (m) (6)	1	18

		<p>L-LIN/13 - Letteratura tedesca</p> <p>L-LIN/21 – Slavistica</p> <p>L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese</p> <p>L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola</p> <p>L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese</p> <p>L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca</p> <p>L-LIN/21 – Slavistica</p> <p>M-PED/01 - Pedagogia generale</p> <p>M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia</p> <p>SPS/02 - Storia delle dottrine politiche</p>	<p>Letteratura tedesca per l'editoria (m) (6)</p> <p>Letteratura russa per l'editoria (m) (6)</p> <p>Lingua francese per l'editoria (m) (6)</p> <p>Lingua spagnola per l'editoria (m) (6)</p> <p>Lingua inglese per l'editoria (m) (6)</p> <p>Lingua tedesca per l'editoria (m) (6)</p> <p>Letteratura russa per l'editoria (m) (6)</p> <p>Giornalismo interculturale e multimedialità (m) (6)</p> <p>Laboratorio di editoria applicata (m) (6)</p> <p>Storia delle dottrine politiche (m) (6)</p>		
B	9	<p>INF/01 – Informatica</p> <p>M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni</p>	<p><i>Un insegnamento a scelta tra i seguenti:</i></p> <p>Informatica e produzione multimediale: I modulo parte (i) + Il modulo parte (p)</p> <p>Psicologia delle organizzazioni e comunicazione pubblicitaria (m)</p>	2	12
B	10	<p>L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione</p> <p>L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione</p>	<p><i>Un insegnamento a scelta tra i seguenti:</i></p> <p>Giornalismo radiofonico e televisivo (m)</p> <p>Grafica e design per la multimedialità (m)</p>	2	6
D	11		Un esame da 12 o due da 6 cfu a scelta	2	12
E			Prova finale	2	24
F			Tirocinio specifico in ambito giornalistico o editoriale	2	6

LAUREA MAGISTRALE IN EDITORIA E GIORNALISMO

<p>Analisi del testo, letteratura contemporanea e giornalismo (m)</p>	<p>MM: ANALISI DEL TESTO E SCRITTURA GIORNALISTICA (M) Offrire una competenza nell'analisi strutturale e linguistica di testi giornalistici di varia provenienza, tipologia e destinazione, come premessa per un uso professionale dell'italiano giornalistico.</p> <p>MM: LETTERATURA, EDITORIA E GIORNALISMO (M) Il corso si propone di introdurre lo studente allo studio della letteratura italiana moderna e contemporanea, con particolare attenzione all'esperienza di letterati che, nel corso del Novecento, si sono impegnati in campo giornalistico o editoriale. Attraverso lo studio di una realtà esemplare, lo studente, alla fine del corso, dovrà dimostrare di conoscere i rapporti che legano letteratura, editoria e giornalismo, nonché essere in grado di leggere e analizzare testi di varia natura, situandoli criticamente nella storia della letteratura italiana.</p>
<p>Argomentazione, informazione e semiotica multimediale (m)</p>	<p>MM: ARGOMENTAZIONE E INFORMAZIONE (M) II MODULO Introdurre ai modelli dell'argomentazione con specifico riferimento alla comunicazione multimediale. Quali sono le regole logiche che possono garantire il valore dei nostri discorsi? Quali le argomentazioni che sono in grado di persuadere e di rendere accettabile quello che proponiamo? Quali i caratteri specifici della comunicazione multimediale? Queste le domande che il modulo affronta, anche con esemplificazioni concrete nel campo della multimedialità.</p> <p>MM: SEMIOTICA MULTIMEDIALE (M) I MODULO Questo corso ha l'obiettivo di introdurre i partecipanti alla riflessione sulle proprietà dei processi di semiosi che caratterizzano il linguaggio umano e altri sistemi cognitivi. Verranno discussi, in particolare, l'interfaccia fra semiosi e processi cognitivi, le nozioni di linguaggio/mente e alcune analisi formali dell'uso del linguaggio nei contesti di comunicazione, con riferimento alle teorie neo-griceane e post-griceane. Il fine è quello di familiarizzare i partecipanti con l'analisi e la gestione dei processi linguistici, testuali e culturali alla base della creazione del significato e della interpretazione dei segni</p>
<p>Comunicazione per immagini: cinema e fotogiornalismo (m)</p>	<p>Sulla scorta dell'analisi dei testi visivi ed audiovisivi oggetto del corso, esso offrirà una base di conoscenze storiche ed estetiche sul cinema, la fotografia ed il fotogiornalismo, contestualizzandoli nell'orizzonte della comunicazione contemporanea.</p> <p>Il corso mira a conferire competenze prima che conoscenze, e a costruire nel rapporto tra studente e disciplina le basi per una autonomia di giudizio: obiettivo irrinunciabile sarà trasmettere gli strumenti di lettura di un'immagine, riapplicabili dallo studente ad oggetti esterni al programma del corso. Si esploreranno in particolare le intersezioni tra cinema, fotografia e giornalismo, ivi compresa la fotografia di scena. Uno spazio all'interno del corso occuperanno la comunicazione pubblicitaria e la comunicazione politica.</p>
<p>Diritto dell'informazione e della comunicazione editoriale (m)</p>	<p>Il corso ha l'obiettivo di introdurre le nozioni giuridiche fondamentali in materia di informazione e comunicazione al fine di comprendere appieno le problematiche sottese al mondo professionale editoriale.</p> <p>Il corso si focalizza sull'analisi del diritto alla libera manifestazione del pensiero e al suo inevitabile bilanciamento con altri diritti costituzionali, in modo tale da consentire agli studenti di conoscere preventivamente le proprie facoltà ed i propri limiti nello svolgimento della futura professione in campo editoriale.</p>
<p>Filosofia politica e giornalismo (m)</p>	<p>Il corso intende introdurre e discutere alcune delle tematiche principali della filosofia politica con particolare attenzione sia ai dibattiti contemporanei sia alle trasformazioni socio-politiche in atto nel mondo globalizzato.</p>
<p>Geografia economico-</p>	<p>Ogni fatto, o fenomeno, si colloca nello spazio e nel tempo; deriva da cause,</p>

politica GIO (m)	produce effetti e relazioni di tipo politico, sociale ed economico. Il corso prendendo spunto dalle forti interdipendenze geo-economiche e geo-politiche instauratesi tra le varie aree del globo si propone di fornire le basi concettuali, metodologiche e culturali necessarie per analizzare ed interpretare il complesso mosaico di cui è frutto l'attuale organizzazione degli spazi terrestri.
Giornalismo interculturale e multimedialità(m)	Il corso si compone di una parte analitica e di una parte pratica. La parte analitica ha l'obiettivo di fornire le nozioni teoriche e gli strumenti critici per saper leggere e analizzare l'informazione che riguarda la "diversità", con particolare riferimento al tema "media e immigrazione" e alla rappresentazione del crimine e della giustizia nei media. La parte pratica ha l'obiettivo di far tradurre le competenze critiche acquisite in capacità realizzative di prodotti multimediali che abbiano al centro il tema della diversità culturale e della giustizia.
Giornalismo radiofonico e televisivo (m)	Il corso ha lo scopo di illustrare l'attività del giornalista radio-televisivo attraverso una adeguata conoscenza delle regole, degli strumenti, del linguaggio e delle metodologie tipici dell'informazione dei mezzi televisivi e radiofonici
Grafica e design per la multimedialità (m)	Il corso si propone di fornire gli strumenti <i>software</i> (programmi di grafica, videografica ed <i>authoring</i>) e progettuali (<i>design</i> dell'interfaccia e dell'interazione) utili per ideare, realizzare e gestire, progetti multimediali, con riferimento particolare alle piattaforme <i>web</i> e alle periferiche mobili. Attenzione specifica sarà rivolta al linguaggio visivo e alle sue specifiche caratteristiche "grammaticali" e "sintattiche". A completamento del corso, gli studenti saranno in grado di realizzare e gestire un progetto multimediale in linea con gli <i>standard</i> attuali della comunicazione.
Informatica e produzione multimediale (m)	Il corso ha l'obiettivo di introdurre le nozioni teoriche e pratiche del multimedia facendo riferimento ad argomenti di base ed avanzati allo stato dell'arte. Il corso si focalizza sulla creazione di una produzione composta da diverse componenti multimediali (immagini, video, suoni, animazioni 3D, etc.) che vengono integrate in un'unica applicazione. E' previsto l'utilizzo di software per la creazione di applicazioni multimediali tramite esercitazioni e tutorial in laboratorio. Nel contesto del CdS, il corso fornisce le conoscenze metodologiche e pratiche riguardanti le moderne applicazioni multimediali.
Inglese avanzato per il giornalismo (m)	Durante il corso vengono illustrati: (1) gli aspetti centrali della storia della lingua inglese, (2) la storia del linguaggio giornalistico nei paesi anglofoni, dalle sue prime fasi alla situazione odierna, tra 'mainstream' e 'unmediated journalism'. Verranno anche approfondite le specificità del giornalismo multisemiotico/multimodale.
Laboratorio di editoria applicata (m)	Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti e le competenze basilari per progettare in autonomia la copertina di un libro secondo i canoni dell'industria editoriale contemporanea.
Lingua francese per l'editoria (m)	Alla fine del corso gli studenti: - dovranno dimostrare di aver acquisito una metodologia che permetta uno studio diacronico della lingua francese sulla base di documenti storici, tra cui i dizionari e le enciclopedie, accessibili in diversi formati; - dovranno dimostrare di aver acquisito conoscenze relative alla storia dell'editoria e della stampa in ambito francese e delle connessioni tra questa e la storia della lingua, ad esempio: evoluzione della norma ortografica, ruolo dei dizionari istituzionali nella fissazione della norma, innovazioni lessicali scaturite dal vocabolario della stampa e dal giornalismo.
Lingua inglese per l'editoria (m)	Il corso si propone di portare gli studenti ad approfondire le proprie competenze della lingua inglese in ambito editoriale, con particolare riferimento sia al lessico che alle strutture sintattico-discorsive di riferimento.
Lingua russa per l'editoria	Il corso, tenuto in russo, prevede una conoscenza di partenza di questa

(m)	lingua equivalente ad un livello C1 e mira ad approfondire la riflessione linguistica su alcuni ambiti d'uso del russo, con taglio prevalentemente diacronico e con particolare riferimento ad aspetti legati ai settori della pubblicistica, della politica, della pubblicità e della divulgazione.
Lingua spagnola per l'editoria (m)	L'insegnamento si prefigge di illustrare l'evoluzione diacronica della lingua spagnola, anche grazie allo studio della produzione e della circolazione di testi nell'ambito dei paesi iberici. Alla fine del corso gli studenti: – dovranno dimostrare di conoscere i fondamenti epistemologici della disciplina e le principali tappe della storia della lingua spagnola, dalle origini ai giorni nostri; – dovranno dimostrare di avere acquisito conoscenze nell'ambito della storia dell'editoria e della stampa in ambito iberico e delle connessioni tra questa e la storia della lingua (ad esempio, riflessioni metalinguistiche degli stampatori, fissazione di norme tipografiche che sono poi diventate parte dell'ortografia normativa, ruolo del giornalismo nella diffusione dei neologismi e dei prestiti).
Lingua tedesca per l'editoria (m)	Al completamento delle lezioni gli studenti devono essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - illustrare concetti chiave della cultura medievale; - descrivere e esemplificare caratteristiche linguistiche importanti del tedesco antico (antico alto tedesco, medio alto tedesco, tedesco protomoderno), in confronto con il tedesco moderno; - analizzare testi di tedesco antico riguardo a tutti i livelli d'analisi linguistica (fonologia, morfologica, sintassi, lessico); - tradurre testi semplici di medio alto tedesco; - interpretare il cambiamento linguistico come risultato degli effetti di principi linguistici generali; - dimostrare di avere acquisito conoscenze nell'ambito della storia dell'editoria e della stampa in ambito tedescofono e delle connessioni tra questa e la storia della lingua (ad esempio, metodo di edizione di Lachmann, storia di norme tipografiche che sono poi diventate parte dell'ortografia normativa); - collegare la riflessione sulla storia della lingua al riconoscimento della storicità di tutte le espressioni della cultura umana; - presentare risultati in forma orale e/o scritta (fare una conferenza; scrivere una tesina); - dimostrare padronanza nella gestione di risorse importanti della linguistica storica.
Letteratura francese per l'editoria (m)	L'insegnamento si inserisce nel percorso di approfondimento teorico, critico e metodologico dello studio della letteratura francese previsto nel biennio di laurea magistrale. Esso si prefigge di sviluppare, a partire da un corpus letterario circoscritto, competenze teorico-critiche in una prospettiva sia storica che metodologica. Per la mutazione dal corso di Letteratura francese per l'editoria è previsto invece un approfondimento riguardante la storia dell'editoria francese e i rapporti tra letteratura, critica letteraria e giornalismo con particolare attenzione al panorama attuale. Al termine del corso, gli studenti dovranno dimostrare di avere acquisito conoscenze nell'ambito della storia della critica francese e delle relative metodologie (LM37) e della storia dell'editoria (LM19), nonché capacità di applicare tali conoscenze all'analisi di opere letterarie in contesti di ricerca e didattici.
Letteratura inglese per l'editoria (m)	Il corso intende fornire competenze specifiche in merito alla storia della editoria inglese rispetto a quella italiana relativamente alla pubblicazione di testi complessi, come quelli drammatici di epoca rinascimentale, e in relazione alla trasmissione a stampa delle loro fonti, oltre che alla loro stessa circolazione e successiva rielaborazione in generi diversi e in nuove modalità editoriali. Obiettivo del corso è fornire strumenti avanzati per l'analisi critica

	dei testi e dei generi letterari e drammatici nel quadro del loro contesto storico-culturale e in rapporto alle pratiche editoriali dell'epoca, unitamente ad approcci metodologici mirati allo sviluppo di adeguate competenze analitiche e argomentative. Al completamento del corso, gli studenti saranno in grado di rielaborare le conoscenze acquisite in modo critico, esponendo i risultati raggiunti in una appropriata forma linguistica e argomentativa.
Letteratura russa per l'editoria (m)	Il corso punta ad approfondire aspetti rilevanti della letteratura russa in un arco di tempo compreso fra il XVIII e il XXI secolo, anche con riferimento al ruolo fondamentale dell'editoria (in particolare delle riviste e degli almanacchi) nei processi storico-culturali e letterari. Fra gli oggetti d'analisi spicca lo status di autore, lettore, redattore, editore nel panorama letterario russo del periodo considerato. Il corso si tiene in lingua russa ma non è prevista alcuna certificazione linguistica di ingresso.
Letteratura spagnola per l'editoria (m)	Il corso si prefigge di offrire competenze e strumenti critici per la comprensione della letteratura e della cultura spagnola nel loro contesto storico e sociale attraverso la lettura e l'analisi di testi fondamentali sia in prosa sia in verso. Al termine del corso gli studenti: — conosceranno la letteratura spagnola nel suo contesto storico e sociale (generi e autori...); — sapranno riconoscere le principali caratteristiche della letteratura spagnola ; — conosceranno i fondamenti epistemologici della disciplina e le caratteristiche peculiari della letteratura e della cultura spagnola.
Letteratura tedesca per l'editoria (m)	Il corso si propone di indagare il rapporto tra letteratura e arti figurative, tra segni verbali e segni iconici nel Settecento tedesco analizzando le più significative descrizioni del gruppo marmoreo del Laocoonte. Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di possedere una conoscenza approfondita degli argomenti proposti, riguardanti sia il periodo storico-letterario che i testi in lingua; dovrà inoltre dimostrare di essere in grado di analizzare e comprendere i testi in programma e di esporre le conoscenze maturate con la dovuta proprietà di linguaggio in lingua tedesca.
Management per l'editoria (m)	Il corso intende fornire una preparazione avanzata che consenta ai partecipanti di acquisire una professionalità per espletare diversi lavori all'interno di una casa editrice, destandone l'interesse. A tale scopo, il corso si propone anche di fornire gli strumenti e i modelli principali del management e delle relative strategie aziendali interne ed esterne. Il corso si propone di fornire altresì un linguaggio tecnico e specifico, adeguato alle capacità di elaborare idee, confrontarle e comunicarle a eventuali interlocutori.
Musica e media (m)	Il corso ha l'obiettivo di presentare i metodi e fornire gli strumenti per lo studio della musica nei media, cioè delle tecnologie usate per fissare, trasmettere, leggere, ascoltare la musica nel mondo occidentale dal Medioevo all'era digitale. Al termine del corso gli studenti saranno in grado di - comprendere le caratteristiche materiali e tecnologiche dei diversi media di cui si serve la musica; - comprendere gli aspetti culturali, sociali ed ideologici che caratterizzano i media della musica.
Psicologia delle organizzazioni e comunicazione pubblicitaria (m)	Il corso intende fornire elementi di psicologia del lavoro e delle organizzazioni per una gestione delle risorse umane interne ed esterne che permetta ad un'azienda o impresa di comunicare se stessa all'interno (per il raggiungimento degli obiettivi e l'instaurarsi di un clima organizzativo disteso e collaborativo) e all'esterno (per far sì che i potenziali clienti o utenti conoscano che cosa fa l'azienda o impresa e ne apprezzino i prodotti e i servizi).
Sistemi per il recupero	Il corso ha come obiettivo lo studio degli aspetti e dei principi fondamentali su

delle informazioni (m)	<p>cui si basa il funzionamento dei sistemi per il recupero delle informazioni, con particolare riferimento al WEB. In particolare verranno indagati gli aspetti concettuali (informatici e linguistici) grazie a cui i suddetti sistemi riescono a indicizzare, manipolare, gestire ed interrogare moli di documenti sempre più grandi, fornendo al contempo ai propri utenti soluzioni sempre più ricche e complete.</p> <p>Verranno studiati diversi tipi di sistemi di recupero nel web, mettendone in luce i punti di somiglianza e di differenza, al fine di fornire agli studenti un quadro il più possibile completo e aggiornato all'attuale stato dell'arte dei diversi servizi che vengono utilizzati ormai quotidianamente, spesso in modo trasparente.</p> <p>Il quadro teorico verrà completato portando esempi pratici ed applicativi di sistemi reali per il recupero delle informazioni, facendo risaltare l'applicazione degli aspetti teorici visti precedentemente, così come eventuali aspetti nuovi e distintivi.</p> <p>During the course, we will study and analyze the main and fundamental aspects the information retrieval systems (IRSs) are based on. In particular, the course will focus on web-based IRSs. Different kinds of IRSs will be studied, providing an as much as possible complete and up-to-dated picture of the IRS services now available and used by all of us. These IRSs will be analyzed and compared, showing their pros and cons, differences and similarities.</p> <p>Several examples of actual and commonly used IRSs will be provided, showing how previously studied theoretical principles are applied and how current systems are evolving including new and peculiar features.</p>
Sociologia del giornalismo (m)	<p>Il corso ha lo scopo di far acquisire allo studente i concetti fondamentali della sociologia delle comunicazioni di massa e della riflessione sociologica sui principali mass-media, nonché di offrire un aggiornamento sui più interessanti fenomeni comunicativi che si sono sviluppati di recente. Verranno particolarmente incoraggiate la capacità di riflessione autonoma, l'uso di bibliografie, l'autonomia di giudizio da parte dello studente. Una parte del corso è dedicata all'uso della fotografia nelle inchieste giornalistiche e sociologiche.</p>
Sociologia del libro e della cronaca giornalistica (m)	<p>L'insegnamento si propone di fornire le basi concettuali, metodologiche e culturali necessarie per analizzare ed interpretare l'universo giornalistico: la teoria e soprattutto la tecnica, dall'organizzazione di un giornale ai diversi tipi di giornalismo, con particolare attenzione alla cronaca. L'insegnamento mira a fornire anche un'informazione sociologica sul mondo dell'editoria libraria e sui suoi cambiamenti determinati dall'era digitale.</p>
Storia del giornalismo (m)	<p>Il corso intende offrire allo studente gli strumenti per analizzare e decodificare, in prospettiva storica, i meccanismi giornalistici di formazione e orientamento dell'opinione pubblica.</p>
Storia delle dottrine politiche (m)	<p>L'obiettivo è quello di costruire un percorso formativo di apprendimento del rapporto tra pensiero politico, istituzioni e ordinamenti che si conclude con un'analisi delle trasformazioni della democrazia negli ultimi decenni.</p>
Teoria e tecniche della comunicazione multimediale (m)	<p>Obiettivo di questo insegnamento è fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti teorico-pratici per la creazione di un progetto di comunicazione transmediale. Si farà riferimento a concetti come multimedialità, crossmedialità e transmedialità per chiarirne caratteristiche specifiche e differenze fondamentali al fine di individuare gli step utili per ideare e realizzare un progetto completo e originale.</p> <p>Saranno utilizzati esempi e best practice - soprattutto in lingua inglese - nell'ambito della comunicazione di marketing, del giornalismo e delle relazioni pubbliche.</p> <p>Inoltre le lezioni saranno arricchite dalla presenza di testimonial professionisti</p>

	del settore ed eventuali workshop e seminari a partecipazione consigliata con agenzie e aziende del settore.
Tirocinio specifico	Le attività di tirocinio hanno l'obiettivo di permettere allo studente di applicare le conoscenze acquisite nel corso degli studi, e di permettergli di maturare esperienze dirette nei settori professionali di riferimento, che saranno di particolare utilità per l'inserimento nel mondo del lavoro. Tali attività possono essere svolte presso istituzioni e aziende accreditate dall'Ateneo veronese.